

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 60 (1988)  
**Heft:** 1

**Artikel:** Esposizione permanente "Forte Airolo"  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-246889>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 31.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Esposizione permanente «Forte Airolo»

Per iniziativa del comandante della regione fortificazioni 24 e della piazza d'armi di Airolo, ten col Arnoldo Moriggia è stato costituito nella primavera 1986 un comitato composto di 7 membri per lo studio e la realizzazione di un'esposizione permanente al Forte Airolo, dedicata all'arte fortificatoria.

L'esposizione riguarderà in gran parte la costruzione del Forte Airolo, le sue infrastrutture e l'armamento. Avrà lo scopo di: conservare e valorizzare le testimonianze militari, geografiche, etnografiche, economiche e storiche del nostro più recente passato.

Salendo verso il San Gottardo, dopo le prime curve sopra Airolo, molti viaggiatori si chiederanno il perché di quell'imponente costruzione in muratura ricoperta di granito dalla forma simile a guscio di testuggine, circondata da un profondo fossato. L'esposizione permanente dell'arte fortificatoria darà loro la più esauriente risposta.

L'importanza militare del massiccio del San Gottardo cresce di pari passo con l'evolvere delle vie di comunicazione che l'attraversano. All'inizio degli anni '80 nel secolo scorso, la Triplice alleanza (Germania - Austria - Italia) domina la politica europea e l'apertura nel 1882 della linea ferroviaria del San Gottardo acutizza la minaccia militare in quanto permette il rapido spostamento di truppe dalla Germania verso l'Italia e viceversa. Nelle nostre sfere politiche e militari, l'ipotesi che in caso di conflitto l'Italia possa intraprendere un'azione attraverso la Svizzera con lo scopo di intervenire in favore della Germania, viene sempre più considerata plausibile.

Il Consiglio federale, cosciente di questo pericolo, deciso a salvaguardare l'integrità del Paese e la nostra neutralità che poggiano sulla dissuasione, incarica il Dipartimento militare di studiare in quale maniera il fronte Sud possa essere rafforzato con nuove fortificazioni. Considerate le più urgenti necessità militari e anche quelle politiche, il Dipartimento militare federale decide di costruire in una prima tappa, un forte di artiglieria quale nocciolo dei rafforzamenti del fronte Sud.

Nel 1884 la Commissione delle fortificazioni, composta dagli allora colonnelli Alfons Pfyffer von Altishofen, Bleuer e Lochmann, esaminati i settori del Monte Ceneri e del San Gottardo, propone la costruzione di un'opera fortificata importante ad Airolo nel luogo chiamato «Fondo del Bosco».

Nella sessione invernale del 1885 le Camere federali approvano un credito iniziale di mezzo milione di franchi e l'anno seguente iniziano i lavori di costruzione dell'opera di artiglieria di concezione moderna. Nell'estate 1889, l'armamento del forte e delle ridotte annesse è in gran parte già pronto all'impiego e i lavori di

costruzione veri e propri termineranno solo nel 1890 con un investimento totale di 3,4 milioni.

Ad Airolo sorge così il primo forte corazzato d'Europa, forte di sbarramento, situato sul terrazzo di Fondo del Bosco con il compito di battere con il fuoco strada e ferrovia in Leventina e la Valle Bedretto.

Fino alla fine della prima guerra mondiale è considerato fra i maggiori d'Europa per efficienza e potenza di fuoco. A quei tempi reggeva il confronto con quanto di meglio esisteva all'estero, in modo particolare in Francia e Belgio. Ancora oggi ne possiamo ammirare la concezione d'avanguardia, le caratteristiche e la perfetta esecuzione. L'opera declassata e completamente disarmata negli anni seguenti la fine della seconda guerra mondiale, viene in parte abbandonata. Solo gli accantonamenti che verranno progressivamente ammodernati, sono tuttora usati dalla truppa e occasionalmente anche da organizzazioni civili.

È nelle aree rimaste libere, come le casamatte, la torretta girevole corazzata, le caponiere, ossia nella parte del forte maggiormente interessante dal profilo fortificatorio, che troverà sede l'esposizione permanente. Esposizione che non avrà carattere concorrenziale con altre mostre o musei, ma avrà una ben precisa identità, limitata al «Forte Airolo» nell'ambito del sistema fortificatorio del San Gottardo.

Essa non potrebbe trovare collocazione migliore e, se tutto procederà come previsto, con il sostegno finanziario di enti pubblici e privati, l'apertura al pubblico sarà possibile durante l'estate 1989, ossia in concomitanza con la celebrazione del centenario del forte e della piazza d'armi di Airolo.



**BECA-FERRETTI**  
Via della Posta, 6934 Bioggio  
Tel. 091/59 57 96

Per qualsiasi cambiamento  
di incorporazione o promozione,  
rivolgetevi alla ditta  
**BECA-FERRETTI**, specializzata  
in uniformi dal 1877

